

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi redatta in modo personale e originale dallo studente sotto la guida di un relatore secondo le regole stabilite nel 'Regolamento prova finale', approvato dal Consiglio DEA, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Regolamento prova finale

1. Prova finale

1. Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Dipartimento. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo personale e originale, sotto la guida di un relatore, comprendente:
 1. una descrizione accurata del tema prescelto;
 2. una ricerca bibliografica;
 3. una rassegna critica della letteratura rilevante;
 4. un'applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica.
2. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale quando la tesi abbia ottenuto l'approvazione da parte del relatore, attestata dalla firma apposta dal relatore sul frontespizio della tesi. La tesi deve essere consegnata in formato elettronico presso la segreteria studenti entro i termini indicati per ciascuna sessione di laurea. Il laureando deve altresì provvedere, tempestivamente, alla consegna di una copia della tesi al contro-relatore (o ai contro-relatori) designato (designati) dal Direttore di Dipartimento almeno 7 giorni prima dell'esame di laurea. Eventuali ritardi nella consegna della tesi potranno essere autorizzati dal Direttore di Dipartimento e solo previa richiesta, motivata, da parte del relatore.
3. La prova finale può essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Direttore di Dipartimento, sentito il relatore. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso in lingua italiana.
4. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.
5. Il Presidente del CLEMAM, di concerto con il relatore, potrà autorizzare il parziale svolgimento dell'attività finalizzata all'elaborazione della tesi presso aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici e privati di ricerca, sulla base di apposite convenzioni.
6. L'esame di laurea è pubblico e si svolge secondo un programma prestabilito prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media non superiore a venti minuti di cui una parte da dedicare all'esposizione e una alla discussione.

2. Scelta dell'argomento della tesi di laurea

1. Entro il mese di gennaio di ciascun anno solare la Segreteria didattica del Dipartimento inserisce nel sito del DEA l'elenco dei docenti, indicando per ciascuno

il numero delle tesi ancora disponibili; ogni docente può assegnare un numero massimo di 10 tesi.

2. Lo studente sceglie il docente-relatore esclusivamente attraverso il Sito del Dipartimento, secondo le seguenti modalità e regole:
 1. la scelta non può ricadere su discipline non presenti nel proprio piano di studi (fatta salva la fattispecie degli insegnamenti inseriti in aggiunta ai 120 CFU previsti: cd. “esami fuori piano”);
 2. la scelta può intervenire soltanto previa maturazione, dopo l’iscrizione al Corso di Laurea magistrale, di almeno 60 CFU; al momento della scelta lo studente autocertifica il soddisfacimento di questo requisito;
 3. una volta effettuata la scelta, il Direttore di Dipartimento può revocarla previa richiesta motivata del relatore o del laureando;
 4. lo studente, dopo aver effettuato la scelta, è tenuto a contattare tempestivamente il docente, con il quale verrà definito l’argomento di tesi. In tutti i casi, trascorsi tre mesi dalla scelta dell'argomento, qualora lo studente non abbia iniziato la stesura dell'elaborato, il Direttore di Dipartimento, su proposta del relatore, può annullare la scelta effettuata. In questo caso verrà data comunicazione allo studente, il quale dovrà scegliere un nuovo relatore secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
 5. lo studente che intenda avvalersi di un percorso di mobilità internazionale per lo svolgimento all'estero della ricerca finalizzata alla stesura della tesi, previa approvazione del Learning Agreement da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento, dovrà concordare con il proprio Relatore del CdS, preliminarmente alla partenza, il nominativo del tutor/professore della corrispondente Università estera. A seguito del proprio rientro in Italia, dovrà fornire al Delegato Erasmus di Dipartimento, la certificazione redatta a cura del tutor/professore dell'Università estera, recante dichiarazione di avvenuto soggiorno all'estero dello studente per un minimo di quattro mesi, nonché dichiarazione relativa al periodo di studio/ricerca in misura non inferiore a 72 ore svolte dallo studente.

3. Calendario della prova finale

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea magistrale viene fissato annualmente dal DEA.
2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell’anno accademico successivo; entro tale data, le prove possono essere sostenute dagli studenti iscritti all’anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.
3. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali della laurea magistrale sono nominate dal Direttore del Dipartimento nel rispetto del RdA

4. Voto finale di laurea

1. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 1. della media ponderata MP dei voti (V_i) conseguiti negli esami di profitto pesati con i relativi crediti (C_i) e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente: $MP = (\text{SOMMA}_i V_i C_i / \text{SOMMA}_i C_i) \cdot 110/30$;
 2. del voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 3. delle eventuali integrazioni indicate ai successivi commi 4, 5 e 6

2. Contribuiscono alla determinazione della media ponderata MP anche i voti riportati nelle “attività formative a libera scelta” purchè il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall’ordinamento didattico per le attività a libera scelta. Eventuali CFU in eccesso non concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative a libera scelta, nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione più bassa.
3. Il punteggio massimo conseguibile nella prova finale è pari a 8 centodecimi. Qualora il relatore intenda proporre alla Commissione di laurea un punteggio superiore a 6 centodecimi dovrà darne preventiva comunicazione al Direttore di Dipartimento che provvederà alla designazione di due contro-relatori. In assenza della preventiva comunicazione da parte del relatore la Commissione non potrà comunque assegnare un punteggio superiore a 6 centodecimi. Al Consiglio di corso di studio magistrale è demandata la predisposizione di una guida per la redazione della tesi di laurea.
4. L’integrazione per le lodi, espressa in centodecimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.
5. Agli studenti che si laureano in corso sarà assegnato il bonus di 0.5 punti (nella sessione straordinaria), 1 punto (nelle sessioni autunnali), 1,5 punti (nella sessione estiva). Tale bonus è attribuibile agli studenti iscritti regolarmente al secondo anno, non a tempo parziale, per l’anno di conseguimento del titolo con un riconoscimento massimo di 9 CFU a seguito di abbreviazioni carriera, dispense, trasferimenti da altri corsi, riattivazioni di carriera.
6. Agli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale, per i quali l’iter approvativo è concluso con successo da parte del Consiglio di CdS, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 0,5 punti.
7. Qualora la somma dei voti di cui ai precedenti punti 1), 3), 4), 5) e 6) non sia inferiore a 110, al candidato può essere attribuita la lode, previo accertamento della rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e con valutazione unanime della Commissione. Nell’attribuzione della lode la Commissione di laurea dovrà tener conto dell’intera carriera dello studente, privilegiando comunque, ai fini della valutazione complessiva, la qualità della tesi di laurea.
8. La richiesta del secondo contro-relatore per l’eventuale attribuzione di un punteggio superiore a 6/110, con la presentazione sintetica degli elementi maggiormente contributivi della tesi, dovrà essere inoltrata al Direttore di Dipartimento entro la data prevista per la verbalizzazione della prova finale.
9. Ai fini della valutazione del lavoro di tesi, il DEA può avvalersi di appositi strumenti per la verifica dell’autenticità del testo.

5. Griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi alla prova finale

Le tesi di laurea sono classificate in due tipologie.

1. tesi descrittive o compilative: le tesi “descrittive o compilative” mirano a sistematizzare con originalità e con un approccio ricognitivo lo stato dell’arte che caratterizza una determinata area di studio o una determinata tematica più specifica. A questa tipologia di tesi potrà essere attribuito un massimo di 4 punti in relazione alla qualità del lavoro svolto e relazionato.
2. tesi contributive: le tesi “contributive” individuano, sulla base di una approfondita ricognizione della letteratura esistente, una o più ipotesi specifiche da sottoporre a validazione: attraverso metodologie validate dalla dottrina e chiaramente descritte;

sulla base di evidenze empiriche. A questa seconda tipologia di tesi si potrà attribuire un massimo 6 punti in relazione alla qualità del lavoro svolto e relazionato, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 c.3.